

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - COIS004003

G. D. ROMAGNOSI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio - Basso
Professionale	Medio - Basso
CORH004028	
2 N	Medio - Basso
2 P	Medio Alto
2 Q	Medio Alto
2 S	Medio Alto
2 T	Medio - Basso
CORI00402Q	
2 G	Basso
COTD004019	
2 A	Medio Alto
2 B	Medio - Basso
2 C	Medio - Basso
2 D	Medio Alto
2 AG	Medio Alto
2 E	Medio Alto
COTF00401G	
2 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIS004003	0.3	0.3		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	737,00	81,00
- Benchmark*		
COMO	3.932,00	644,00
LOMBARDIA	74.340,00	15.339,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	665,00	75,00
- Benchmark*		
COMO	7.061,00	647,00
LOMBARDIA	130.893,00	16.332,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
COIS004003	istituto professionale	56,0	32,1	9,2	1,8	0,9	0,0
- Benchmark*							
COMO		53,1	32,7	11,9	1,9	0,4	0,0
LOMBARDIA		49,8	35,1	12,3	2,5	0,3	0,0
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
COIS004003	istituto tecnico	42,2	35,2	18,8	2,3	1,6	0,0
- Benchmark*							
COMO		22,1	34,4	28,9	11,2	3,0	0,4
LOMBARDIA		24,6	36,5	26,5	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
COIS004003	168,78	8,06
- Benchmark*		
COMO	6.996,25	21,43
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza è medio-basso, parecchi alunni provengono da famiglie svantaggiate non solo dal punto di vista economico, ma anche socio-culturale.</p> <p>1) Possibilità di scambio culturale e integrazione tra studenti di diversa provenienza.</p> <p>2) Contatti costanti con enti locali e territorio per favorire l'inclusione di alunni in particolari situazioni</p> <p>3) La scuola è inclusiva anche rispetto agli alunni stranieri e per i neoarrivati in Italia, per i quali è stato predisposto un apposito protocollo di accoglienza.</p> <p>4) Alto numero di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o divario culturale impone una didattica innovativa e inclusiva.</p>	<p>1) Carezza di stimoli culturali ambientali e territoriali</p> <p>2) Scarse risorse economiche delle famiglie e degli enti locali</p> <p>3) Riduzione dei viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite aziendali o comunque numero limitato di partecipanti, a causa dell'impatto economico sulle famiglie.</p> <p>4) Difficoltà nei rapporti con le famiglie, spesso assenti o latitanti</p> <p>5) Alto numero di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o divario culturale impone una didattica innovativa e inclusiva.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio ha un tessuto industriale caratterizzato da piccole imprese e attività artigianali e negli anni si è andato sviluppando il settore terziario tradizionale ed avanzato. Il Triangolo Lariano ha un potenziale turistico ancora da valorizzare. Questo favorisce il rapporto con la realtà produttiva nelle attività di alternanza e stage.</p> <p>Il territorio attrae inoltre molti immigrati extracomunitari; molti nuclei familiari risiedono stabilmente sul territorio da anni e hanno acquisito la cittadinanza italiana.</p> <p>La città di Erba è collegata da un servizio autobus con le città di Como e Lecco; grazie alla linea Trenord, Milano è raggiungibile in treno in poco più di un'ora. Ciò permette di accedere all'offerta culturale anche delle città capoluogo.</p> <p>I gemellaggi della città di Erba con città straniere favoriscono la conoscenza dei luoghi e gli scambi culturali.</p> <p>Inoltre la città ospita un polo fieristico di rilevanza regionale. Sul territorio l'Associazionismo di carattere sociale è molto attivo.</p>	<p>La scarsità di risorse messe a disposizione dall'ente locale di riferimento (amministrazione provinciale).</p> <p>A fronte di una presenza massiccia di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, la proposta specifica per la fascia d'età corrispondente è scarsa.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:COIS004003 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	37,5	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	21,88	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	47,1	54,1	43,4
	Due sedi	29,4	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	23,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	2,9	5,5
Situazione della scuola: COIS004003	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	35,3	20,6	30,6
	Una palestra per sede	35,3	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	29,4	45,9	28,9
Situazione della scuola: COIS004003		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:COIS004003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4	7,56	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:COIS004003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	41,2	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:COIS004003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	88,2	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:COIS004003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	22,95	13,31	14,29	13,79
Numero di Tablet	7,65	1,84	3,96	1,85
Numero di Lim	3,44	3,19	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:COIS004003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	4,69	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,3	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	18,8	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	18,8	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	56,3	51,8	50,9
Situazione della scuola: COIS004003		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Vicinanza della sede centrale a ridosso della ferrovia.</p> <p>2) E' disponibile un certo numero di laboratori e attrezzature a supporto della didattica.</p> <p>3) Nelle classi della sede è presente una LIM in ogni aula, con connessione Internet, audio e video. Nel corso dell'anno 2016-2017 si è proceduto ad aumentare la dotazione della sezione associata di Beldosso e a rinnovare i laboratori.</p> <p>4) Con l'apertura del GAT sarà necessario attivare un laboratorio/serra didattica.</p> <p>5) La scuola ha deliberato l'adesione ai bandi PON 14-20.</p> <p>6) Il progetto Coltiviamo Talenti ha messo a disposizione dell'Istituto una figura di Fund Raiser.</p>	<p>1) La sezione associata in loc. Beldosso (Longone al Segrino) è servita solo da corse automobilistiche poco frequenti e non proporzionate al numero degli studenti.</p> <p>2) Nella sez. associata la dotazione di attrezzature e laboratori non è al momento sufficiente per le esigenze didattiche, la dotazione presente è ormai obsoleta.</p> <p>3) Rapida obsolescenza delle attrezzature con richiesta di continui investimenti.</p> <p>4) I laboratori presenti non rispondono appieno alle esigenze di una didattica innovativa.</p> <p>5) Non è presente uno spazio adeguato per lo svolgimento dell'insegnamento di scienze motorie.</p> <p>6) I contributi volontari delle famiglie subiscono costanti contrazioni sia per motivi economici sia per motivi ideologici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIS004003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIS004003	120	67,0	59	33,0	100,0
- Benchmark*					
COMO	5.077	77,2	1.503	22,8	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COIS004003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIS004003	4	3,3	26	21,7	38	31,7	52	43,3	100,0
- Benchmark*									
COMO	217	3,8	1.315	23,2	2.060	36,4	2.064	36,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIS004003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIS004003	31	30,1	32	31,1	8	7,8	32	31,1
- Benchmark*								
COMO	1.042	20,3	1.144	22,3	952	18,6	1.988	38,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	58	87,9	-	0,0	8	12,1	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	23,5	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	76,5	50,9	67,9
Situazione della scuola: COIS004003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,9	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	41,2	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	29,4	12,6	22,4
	Più di 5 anni	23,5	22,8	28,6
Situazione della scuola: COIS004003		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Personale docente nella fascia 45 - 54 è in grado di mettere a disposizione esperienza, competenze e professionalità.</p> <p>2) Stabilità dell'organico docenti sugli indirizzi AFM/TURISMO e CAT.</p>	<p>1) Difficoltà nel reperire all'interno dell'organico dell'Istituto risorse umane con competenze specifiche per l'insegnamento CLIL</p> <p>2) Docenti ancorati a metodi educativo-didattici non più adeguati alla nuova utenza.</p> <p>3) Una certa rigidità nell'abbracciare metodologie nuove e innovative, che tengano conto delle istanze educative delle nuove generazioni.</p> <p>4) I docenti più giovani sono spesso precari e quindi non sempre motivati o sufficientemente inseriti per proporre o partecipare progetti e metodologie innovativi.</p> <p>5) Alcuni docenti precari non sono in possesso di abilitazione, hanno quindi una incerta prospettiva occupazionale e professionale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: COIS004003	82,9	85,8	56,9	72,6	78,8	90,1	73,5	75,2
- Benchmark*								
COMO	72,8	78,6	50,7	58,4	83,3	89,7	58,0	67,0
LOMBARDIA	70,4	77,2	64,8	70,1	72,7	77,9	63,1	68,8
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: COIS004003	78,5	82,5	95,4	89,4	48,5	55,6	66,2	55,6
- Benchmark*								
COMO	71,5	80,2	85,7	88,3	73,7	80,9	82,8	86,5
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: COIS004003	35,3	32,2	36,9	40,7	29,3	28,6	24,9	32,1
- Benchmark*								
COMO	23,8	28,2	21,5	21,8	17,8	18,9	21,0	21,3
LOMBARDIA	23,4	24,6	23,0	26,2	20,1	22,1	19,8	22,0
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: COIS004003	37,3	42,9	44,4	33,6	31,6	40,7	32,1	40,7
- Benchmark*								
COMO	31,2	35,8	32,8	26,9	31,0	31,6	30,2	28,0
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: COIS004003	8,1	50,0	31,1	9,5	1,4	0,0	21,5	39,3	19,6	14,0	5,6	0,0
- Benchmark*												
COMO	14,0	39,7	30,5	11,6	4,2	0,0	14,8	38,5	30,8	12,3	3,7	0,0
LOMBARDI A	12,5	39,3	29,8	13,6	4,7	0,1	11,4	39,3	30,1	13,7	5,6	0,0
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: COIS004003	13,6	35,6	30,5	15,3	5,1	0,0	8,2	45,9	24,5	15,3	6,1	0,0
- Benchmark*												
COMO	12,3	34,1	30,9	15,2	7,4	0,0	9,2	34,3	28,5	20,6	7,3	0,1
LOMBARDI A	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: COIS004003	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	0,2	0,3	0,1	0,1	0,7
LOMBARDIA	0,8	0,7	0,6	1,0	0,5
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: COIS004003	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*					
COMO	0,8	0,1	0,4	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: COIS004003	3,8	1,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	2,2	1,5	0,8	0,7	0,0
LOMBARDIA	4,1	2,0	1,3	0,5	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: COIS004003	2,4	1,2	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	1,6	1,9	0,9	0,7	0,1
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: COIS004003	3,5	0,0	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	2,1	0,3	0,4	0,5	0,2
LOMBARDIA	1,8	0,9	0,5	0,5	0,3
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: COIS004003	0,6	2,7	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*					
COMO	1,6	2,0	0,8	0,5	0,3
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Istituto professionale: - elevato numero di studenti trasferiti - in entrata - soprattutto nel primo anno di corso - ridotto numero di studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Istituto tecnico: - allineamento con i dati di riferimento per gli studenti ammessi alla classe successiva - ridotto numero di diplomati con votazione pari a 60 - valore di abbandono in corso d'anno nullo - elevato numero di studenti trasferiti - in entrata - soprattutto nel primo anno di corso - basso numero di studenti trasferiti - in uscita - durante il primo anno di corso	Istituto professionale: - bassa percentuale di studenti ammessi alla classe successiva soprattutto nel terzo e quarto anno di corso - elevata percentuale di studenti con giudizio sospeso. Analizzando i dati della scuola si conferma la criticità delle discipline matematica e inglese - elevato numero di valutazioni comprese nella fascia da 61 a 70 degli studenti diplomati - Carente il numero delle eccellenze. - abbandono in corso d'anno presente per tutti gli anni di corso Istituto tecnico: - elevata percentuale di studenti con giudizio sospeso. Analizzando i dati della scuola si conferma la criticità delle discipline matematica e inglese

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIS004003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	59,8	54,0			46,0	45,8	40,2	
Tecnico	60,7	↔	↔	↑	7,6	44,8	↔	↔	↑	4,9
COTD004019 - 2 A	57,0	↓	↓	↑	2,6	37,2	↓	↓	↓	-3,9
COTD004019 - 2 AG	66,7	↑	↑	↑	13,2	54,4	↑	↑	↑	13,1
COTD004019 - 2 B	67,1	↑	↑	↑	13,1	51,9	↑	↑	↑	10,8
COTD004019 - 2 C	63,8	↑	↑	↑	9,7	46,0	↔	↔	↑	4,9
COTD004019 - 2 D	64,4	↑	↑	↑	10,1	47,6	↔	↔	↑	6,4
COTD004019 - 2 E	57,3	↓	↓	↑	4,2	38,4	↓	↓	↓	-2,9
COTF00401G - 2 A	49,3	↓	↓	↓	-4,4	39,1	↓	↓	↔	-2,0
		49,6	47,9	43,8			29,1	28,4	25,6	
Professionale	49,7	↔	↔	↑	7,7	26,4	↓	↓	↔	1,3
CORH004028 - 2 N	54,3	↑	↑	↑	11,3	32,1	↑	↑	↑	5,7
CORH004028 - 2 P	53,7	↑	↑	↑	11,4	25,3	↓	↓	↔	-1,2
CORH004028 - 2 Q	49,7	↔	↔	↑	6,5	20,0	↓	↓	↓	-6,6
CORH004028 - 2 S	46,6	↓	↔	↑	3,4	29,0	↔	↔	↑	2,3
CORH004028 - 2 T	52,0	↑	↑	↑	9,1	30,7	↔	↑	↑	4,1
CORI00402Q - 2 G	34,1	↓	↓	↓	-5,9	13,8	↓	↓	↓	-12,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COTD004019 - 2 A	2	3	5	4	4	8	3	0	3	4
COTD004019 - 2 AG	1	0	3	1	10	1	1	3	2	8
COTD004019 - 2 B	0	1	2	6	11	5	1	1	0	13
COTD004019 - 2 C	1	2	3	5	8	3	3	1	3	7
COTD004019 - 2 D	1	3	2	2	9	4	4	0	2	7
COTD004019 - 2 E	1	3	5	4	3	6	2	3	5	1
COTF00401G - 2 A	3	8	6	2	0	7	4	1	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIS004003	7,3	16,1	21,0	19,4	36,3	27,6	14,6	7,3	15,4	35,0
Lombardia	8,8	15,3	18,7	25,4	31,9	27,9	13,9	7,9	11,4	39,0
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CORH004028 - 2 N	2	1	5	5	9	6	2	3	1	10
CORH004028 - 2 P	1	1	5	2	9	7	4	2	1	4
CORH004028 - 2 Q	1	2	5	2	5	5	7	1	1	1
CORH004028 - 2 S	4	3	3	3	6	6	6	0	2	5
CORH004028 - 2 T	4	1	2	2	13	3	4	4	4	7
CORI00402Q - 2 G	6	2	0	3	0	9	3	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIS004003	16,8	9,4	18,7	15,9	39,2	33,3	24,1	9,3	8,3	25,0
Lombardia	15,7	13,8	14,6	15,0	41,0	24,5	14,4	17,7	6,6	36,7
Nord ovest	19,3	14,7	14,2	13,9	37,9	28,8	14,2	16,5	5,5	34,9
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIS004003 - Tecnico	18,9	81,1	11,2	88,8
- Benchmark*				
Nord ovest	13,9	86,1	15,6	84,4
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIS004003 - Professionale	15,7	84,3	15,5	84,5
- Benchmark*				
Nord ovest	42,6	57,4	51,0	49,0
ITALIA	56,3	43,7	65,0	35,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<ul style="list-style-type: none"> - Varianza tra le classi bassa (omogeneità nella preparazione su classi parallele) - Per la gran parte delle classi i risultati, sia in italiano che in matematica, sono migliori rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) - Numero di studenti di livello 1 e 2 inferiore rispetto alla media nazionale - Per quanto riguarda l'istituto Tecnico il valore aggiunto della scuola si colloca nella fascia intermedia. - Per quanto riguarda invece il professionale il valore si colloca nella fascia intermedia, ma se raffrontato con la media nazionale l'effetto scuola è leggermente positivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Varianza interna alle classi più elevata della media, in particolare per il professionale (alta disparità di livello all'interno della stessa classe) - Incoerenza tra gli esiti delle prove Invalsi in matematica e il numero dei sospesi nella stessa disciplina.
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Risultati globalmente migliori rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS); varianza tra le classi molto inferiore alla media nazionale sia in italiano che in matematica; numero di studenti di livello 1 inferiore o molto inferiore alla media nazionale sia per il tecnico che per il professionale sia in italiano che in matematica; numero di studenti di livello 2 inferiore o molto inferiore alla media nazionale sia per il tecnico che per il professionale in italiano, inferiore o pari alla media nazionale sia per il tecnico che per il professionale in matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di 'cinque' in comportamento che evidenzia la capacità di reinserimento degli alunni nel dialogo educativo a seguito di provvedimenti disciplinari e sospensioni - Miglioramento delle valutazioni sul comportamento nel corso del quinquennio e drastica riduzione del numero di sospensioni grazie ad azioni formative ed educative che favoriscono la crescita personale e sociale degli studenti - Adesione Bando Fondazione Comasca per a.s. 2015-2016 e 2016-2017, che consente il supporto di una figura di educatore coach per il biennio. - La scuola offre agli alunni la possibilità di ottenere le certificazioni ECDL, linguistiche. - Progetto di potenziamento dell'utilizzo della piattaforma di condivisione. - Agli alunni viene proposto un progetto di volontariato sociale. - Nelle classi AFM/SIA si svolge un'attività di Impresa Formativa Simulata. - Negli indirizzi Enogastronomico art. Accoglienza Turistica, Turismo, CAT vengono sviluppati progetti volti all'acquisizione di una consapevolezza e di un'espressione culturale. <p>La scuola partecipa al programma Ecoschools. Negli indirizzi professionali c'è una maggiore attenzione alla valutazione dello studente relativamente alle competenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sono stati definiti indicatori e le rubriche di valutazione per le competenze chiave, ma manca il loro concreto utilizzo nella pratica didattica, così come mancano prove di realtà e griglie di osservazione condivise. - Ancora manca una riflessione a livello collegiale sull'impatto delle competenze nel percorso formativo degli studenti. - Elevato numero di sospensioni nel primo biennio, soprattutto nell'Istituto professionale - Elevato numero di ritardi, soprattutto nell'Istituto professionale, solo in parte motivato dalla dislocazione della sede associata e dai ritardi dei mezzi di trasporto - Utilizzo parziale della scala di valutazione del comportamento - Alcune disomogeneità nell'attribuzione dei voti di comportamento. - Nell'istituto tecnico c'è maggiore resistenza e difficoltà ad una valutazione dello studente relativamente alle competenze.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative educative e formative attuate dall'Istituto mostrano, soprattutto nel secondo biennio e al quinto anno, una ricaduta positiva sulla partecipazione degli studenti alla vita scolastica e sulla loro crescita umana e sociale. In particolare, le attività di volontariato in ambito sociale e civico favoriscono negli studenti lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e uno spirito di collaborazione. Inoltre le esperienze di carattere professionale, che diventano più frequenti con il progredire del percorso formativo, accrescono la motivazione ed il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Tuttavia le criticità che si manifestano nel primo biennio, soprattutto nell'Istituto professionale, e che sono segnalate dal numero di sospensioni e ritardi, evidenziano la necessità di un approccio diverso e più mirato, a partire dalle fasi di orientamento in ingresso e di accoglienza, alla costruzione di un sistema di regole condiviso, coinvolgendo in modo concreto ed attivo tutti i soggetti dell'azione educativa, particolarmente le famiglie.

I criteri di valutazione per l'attribuzione del voto di comportamento consentono talvolta una eccessiva discrezionalità da parte dei Consigli di Classe e non sembrano essere del tutto coerenti con il sistema valoriale contenuto nelle competenze chiave di cittadinanza, in particolare quelle sociali e civiche.

Inoltre la scuola, pur adottando criteri comuni per la valutazione del comportamento, non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
COIS004003	25,7	23,9
COMO	34,7	43,6
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
COIS004003	26,4	43,8	29,9	85,7	10,7	3,6	62,5	37,5	0,0
- Benchmark*									
COMO	62,5	20,8	16,7	72,4	16,8	10,8	70,3	18,5	11,2
LOMBARDIA	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0	70,2	16,6	13,2
Italia	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
COIS004003	22,2	41,7	36,1	82,1	10,7	7,1	62,5	0,0	37,5
- Benchmark*									
COMO	62,2	14,3	23,5	68,6	12,6	18,8	68,6	10,9	20,5
LOMBARDIA	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	COIS004003	Regione	Italia	
2011	26,6	22,3	17,7	
2012	36,6	18,5	15,1	
2013	24,6	18,7	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	COIS004003	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	13,2	8,6	10,7
	Tempo determinato	31,6	28,6	31,3
	Apprendistato	5,3	7,9	7,5
	Collaborazione	31,6	30,3	27,6
	Tirocinio	10,5	18,1	16,5
	Altro	7,9	6,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	3,8	7,6	10,0
	Tempo determinato	24,5	32,7	37,0
	Apprendistato	1,9	5,1	6,0
	Collaborazione	43,4	30,1	27,0
	Tirocinio	11,3	14,4	11,6
2013	Altro	15,1	10,2	8,4
	Tempo indeterminato	4,3	6,9	9,6
	Tempo determinato	39,1	33,9	37,0
	Apprendistato	2,2	4,2	6,0
	Collaborazione	39,1	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	8,7	12,8	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	COIS004003	Regione	Italia
2011	Agricoltura	2,6	2,1	5,1
	Industria	23,7	22,8	20,7
	Servizi	73,7	75,2	74,2
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	22,6	22,7	20,8
	Servizi	77,4	75,1	72,7
2013	Agricoltura	2,2	2,5	6,2
	Industria	34,8	24,4	22,3
	Servizi	63,0	73,1	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	COIS004003	Regione	Italia
2011	Alta	13,2	17,2	11,6
	Media	68,4	60,4	60,7
	Bassa	18,4	22,4	27,7
2012	Alta	11,3	16,4	10,7
	Media	58,5	59,9	59,3
	Bassa	30,2	23,6	30,0
2013	Alta	2,2	16,0	11,0
	Media	71,7	57,6	57,7
	Bassa	26,1	26,4	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola offre ai propri studenti diverse opportunità di orientamento in uscita, sia per quanto concerne la scelta universitaria che la scelta lavorativa.</p> <p>- La maggior parte degli studenti che ha intrapreso il percorso universitario ha conseguito maggiori crediti formativi in ambito sociale e umanistico piuttosto che in ambito scientifico.</p> <p>- Più del 50% degli studenti, provenienti soprattutto dal percorso professionale, ha trovato impiego nell'arco di un anno dal diploma. la maggior parte con contratti a tempo determinato, collaborazione.</p> <p>- Gli studenti del settore Servizi e dell'indirizzo Turismo in molti casi si sono spostati dalla regione di appartenenza o all'estero per intraprendere un percorso lavorativo.</p>	<p>- La percentuale di studenti che scelgono di iscriversi all'università sul totale si attesta a circa un quarto.</p> <p>- La maggior parte degli studenti che ha scelto di intraprendere un percorso universitario arriva dal percorso tecnico, solo una minima parte dal percorso professionale.</p> <p>- Parte degli studenti sceglie un lavoro completamente diverso dal proprio percorso di studio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale, anche se il dato è in crescita, tuttavia i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono accettabili, specialmente nell'ambito sociale e umanistico. Da rilevare la criticità nell'ambito scientifico. Anche l'inserimento nel mondo del lavoro avviene in tempi mediamente brevi, se pur con una preponderanza di contratti a tempo determinato.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

2.3 Rispetto delle regole, collaborazione e senso di responsabilità	dati rispetto regole e comportamento.pdf
---	--

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,5	13,4
	3-4 aspetti	0	7,6	7,8
	5-6 aspetti	60	34,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	40	49,2	48,6
Situazione della scuola: COIS004003		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	9,5	11,4
	3-4 aspetti	0	6,3	7,9
	5-6 aspetti	44,4	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	44,4	41,8	45,8
Situazione della scuola: COIS004003		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:COIS004003 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	84	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	84	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	82,4	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	76	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	76	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	20	49,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	100	72,8	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40	32	31,8
Altro	Dato mancante	0	10,4	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:COIS004003 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,9	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,9	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	22,2	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,9	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	33,3	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	11,1	12,8	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0,8	3,6
	3 - 4 Aspetti	20	13	14,2
	5 - 6 Aspetti	20	33,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	60	52,8	48,8
Situazione della scuola: COIS004003		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,1	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	22,2	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	22,2	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	44,4	50	48,5
Situazione della scuola: COIS004003		1-2 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:COIS004003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	80	85,6	75
Programmazione per classi parallele	Presente	100	83,2	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,8	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40	53,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	80	89,6	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	40	61,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	60	55,2	58,4
Altro	Dato Mancante	0	5,6	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:COIS004003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88,9	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	66,7	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	77,8	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,9	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	33,3	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	88,9	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,6	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	55,6	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	0	7,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Partecipazione ad attività di stage e di alternanza scuola_lavoro ormai consolidate da anni sul territorio.</p> <p>2. Sono stati individuati traguardi di competenza per il biennio; una commissione si è occupata di elaborare una griglia per le competenze trasversali; quasi tutti i consigli di classe dell'istituto professionale da almeno quattro anni sviluppano regolarmente in ciascun quadrimestre una UdA con valutazione finale delle competenze. Da quest'anno anche la terza e la quarta CAT hanno effettuato un'UdA che è stata valutata per competenze.</p> <p>3. Da anni l'Istituto partecipa al progetto Impresa Formativa Simulata (IFS) e a progetti di collaborazione con il FAI e l'Unesco definendo in modo chiaro gli obiettivi, le abilità e competenze da raggiungere al fine di un ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>4. I docenti di lingua francese propongono da anni il progetto e-twinning</p> <p>5. In tutte le classi prime vengono svolte attività di accoglienza.</p> <p>6. Nell'a.s. 2017/18 prende avvio l'indirizzo GAT.</p> <p>7. Nell'indirizzo CAT il curriculum è integrato da un progetto curricolare sulla storia dell'architettura, con particolare attenzione alle caratteristiche del territorio</p>	<p>1. Mancata presenza di docenti formati per le CLIL.</p> <p>2. Non consolidata abitudine a una didattica interdisciplinare.</p> <p>3. Mancanza di una precisa declinazione di obiettivi, abilità/competenze per alcuni progetti ideati da gruppi di docenti o consigli di classe.</p> <p>4. Non tutti i docenti sono preparati o hanno dimestichezza a lavorare per competenze</p> <p>5. E' stata individuata una griglia per le competenze chiave europee, ma esse non vengono di solito valutate e non si attuano lavori atti a verificare questo tipo di competenze.</p> <p>6. Mancanza di un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali;</p> <p>7. Manca una costante Progettazione di moduli o unità per lo sviluppo/potenziamento delle competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	55,9	62,5
Situazione della scuola: COIS004003		Dato mancante		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	59,8	65,7
Situazione della scuola: COIS004003		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	75	43,9	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,3	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	42,9	41,7
Situazione della scuola: COIS004003		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	87,5	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	40,5	41
Situazione della scuola: COIS004003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	55,9	62,5
Situazione della scuola: COIS004003		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	59,8	65,7
Situazione della scuola: COIS004003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. presenza di dipartimenti disciplinari in ogni ordine e indirizzo della scuola che programmano le diverse attività riunendosi regolarmente; presenza di dipartimenti per assi culturali nell'istituto professionale.
2. i dipartimenti producono una programmazione trasversale e parallela. Si propongono prove su classi parallele atte a valutare le competenze in uscita dal primo biennio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1.mancanza di tempi e occasioni per l'analisi dei risultati per una revisione della progettazione.
2. mancanza di un momento di confronto e condivisione annuale tra i dipartimenti dei vari indirizzi della scuola.
3. Mancanza di modulistica adeguata per la revisione e analisi della progettazione
4. Non tutti i docenti condividono e applicano le indicazioni dei dipartimenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ol style="list-style-type: none">1. L'istituto somministra prove di ingresso generalmente per le classi prime relative alle discipline dell'area di base.2. Tutti i consigli di classe delle quinte progettano e somministrano delle simulazioni della prima, seconda e terza prova dell'Esame di Stato.3. Gli insegnanti di alcune discipline utilizzano delle griglie di valutazione condivise a livello di dipartimento.4. Quasi tutti i consigli di classe dell'istituto professionale da almeno tre anni sviluppano regolarmente in ciascun quadrimestre una UdA con valutazione finale delle competenze con griglie comuni.5. L'istituto progetta e realizza interventi didattici di recupero in itinere, infra quadrimestrale e in preparazione alle prove di assolvimento del debito.6. Per gli alunni BES la valutazione tiene conto delle indicazioni presenti nei PEI e PDP.7. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti attraverso lo sportello Help e Tutor BES.8. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele nelle classi seconde a scopo formativo adottando criteri comuni per la correzione delle prove. Vengono utilizzate per certificare le competenze degli studenti a conclusione del biennio.	<ol style="list-style-type: none">1. Visto il numero elevato di alunni con difficoltà a raggiungere gli obiettivi minimi, si privilegiano strategie di recupero trascurando talvolta interventi specifici per la valorizzazione delle eccellenze.2. Una criticità per alcune classi è la mancanza di prove parallele.3. la scuola non valuta adeguatamente l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)4. Vengono utilizzati poco strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.5. Mancanza di produzione a livello di dipartimento di prove strutturate e non per alunni BES.
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Sono presenti dipartimenti disciplinari e per assi culturali che si riuniscono regolarmente per condividere programmazioni, griglie di valutazione e percorsi interdisciplinari. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, tra questi emergono il progetto Impresa Formativa Simulata (IFS) e i progetti di collaborazione con il FAI e l'Unesco e il progetto dei docenti di lingua francese e-twinning. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico e globale, non sempre adeguate ai bisogni degli alunni BES. Si rileva una mancanza di tempi, occasioni e di adeguata documentazione per l'analisi dei risultati e per la revisione della progettazione. La scuola cerca di realizzare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	61,3	49,2
	Orario ridotto	40	12,9	14,4
	Orario flessibile	0	25,8	36,4
Situazione della scuola: COIS004003		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	62,2	48
	Orario ridotto	11,1	10,2	14,2
	Orario flessibile	22,2	27,6	37,8
Situazione della scuola: COIS004003		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:COIS004003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	91,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40	52,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,6	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,2	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:COIS004003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	44,4	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:COIS004003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	90,4	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	92,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,4	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:COIS004003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,9	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ol style="list-style-type: none"> sono presenti figure di coordinamento per gli spazi laboratoriali. la maggioranza delle classi dell'istituto tecnico ha la possibilità di accedere alla rete di istituto. alcune classi dell'istituto tecnico e dell'istituto professionale partecipano al progetto Generazione Web. attivazione spazio biblioteca anche presso la sezione associata di Beldosso. tutte le classi della sede e alcune della sezione associata di Beldosso sono dotate di LIM con connessione internet, audio e video. attivazione registro elettronico per tutte le classi. 	<ol style="list-style-type: none"> Distribuzione delle dotazioni tecnologiche non uniforme sulle due sedi . Alcuni indirizzi e sedi accedono con più difficoltà ad alcuni spazi laboratoriali. A causa di carenze di risorse economiche i laboratori e i materiali talvolta risultano obsoleti. l'articolazione dell'orario non è sempre funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti, specialmente nelle ultime ore della sez. associata. Mancanza di uno spazio e servizio mensa/ristoro adeguato, considerando l'estensione dell'orario fino alle 15.15. Carenza di aule speciali, attrezzate sulla base delle esigenze delle singole discipline.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:COIS004003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	59,23	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	57,26	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:COIS004003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	57,01	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ol style="list-style-type: none"> 1. La scuola ha attivato una piattaforma e-learning Moodle e un progetto di tutoring al suo utilizzo 2. La funzione di tutoring e le attività di peer to peer hanno stimolato i docenti coinvolti alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative. 3. Individuati la figura dell'animatore digitale e i componenti del team Innovazione Digitale. 4. Il pacchetto del Registro Elettronico consente di condividere e gestire fasi della progettazione e programmazione didattica. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Insufficienza di formazione digitale per docenti e alunni. 2. mancanza di una regolare collaborazione e confronto tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative e attive (es. classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc...) 3. Mancanza di accesso alla rete per gli studenti delle sezione associata 4. La scuola non ha ancora realizzato progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:COIS004003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	1,6	2,7
Un servizio di base		6,3	11,5	8,6
Due servizi di base		6,3	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		87,5	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:COIS004003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	43,8	45,5	50,5
Un servizio avanzato		37,5	31,4	26,8
Due servizi avanzati		18,8	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:COIS004003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,8	45,1	58,8
Nessun provvedimento		5,9	2	1,7
Azioni interlocutorie	X	5,9	14,1	8,9
Azioni costruttive		5,9	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		23,5	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:COIS004003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		52,9	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		35,3	39,9	31,3
Azioni costruttive		11,8	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	0	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIS004003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		75	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		18,8	25,4	20,8
Azioni costruttive		6,3	12,4	8
Azioni sanzionatorie	X	0	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIS004003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		17,6	6	9,8
Nessun provvedimento		0	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		47,1	41,7	39,1
Azioni costruttive		0	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	35,3	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:COIS004003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	7,72	0	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,1	0	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1	0	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,78	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	2,43	0,28	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:COIS004003 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	50,5	25,21	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CORH004028	Istituti Professionali	102,6	93,9	80,0	107,1
CORI00402Q	Istituti Professionali	170,7	125,6	69,0	96,1
COMO		924,3	898,5	905,0	1113,7
LOMBARDIA		16223,0	16874,2	17155,4	19405,3
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
COTD004019	Istituti Tecnici	81,5	81,8	86,7	91,6
COTF00401G	Istituti Tecnici	65,6	75,1	86,3	-
COMO		1226,0	1218,6	1690,4	1721,6
LOMBARDIA		22352,6	24834,4	25332,2	27840,7
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ol style="list-style-type: none"> Promozione e condivisione di regole attraverso il Patto di corresponsabilità e vademecum dello studente. Presenza dello sportello di ascolto da parte dello psicologo della scuola, finanziata dall'Associazione genitori. Organizzazione di incontri e progetti per la promozione delle competenze sociali. Promozione di attività volte a educare alla diversità e inclusione. Disponibilità a contatti con le famiglie. Presenza di una figura strumentale "Benessere studenti" Presenza di un educatore coach a disposizione di alunni, docenti e famiglie. Incontri della dirigenza con i rappresentanti degli studenti Giornata della creatività, interamente organizzata dagli studenti. 	<ol style="list-style-type: none"> Mancanza di tempestività nell'affrontare alcune delle situazioni problematiche. Incidenza di alunni con background socio-economico basso. Alunni scarsamente motivati a causa o di un errato consiglio di orientamento o di una errata scelta dell'indirizzo della secondaria di 2° grado. Svariate situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti: assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora Numerosi casi di mancata validità dell'anno scolastico soprattutto nel biennio. Scarso coinvolgimento della componente genitori e alunni nella redazione del PTOF e PDM.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sufficientemente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca

sono usati con frequenza solo dalle classi della sede centrale e da alcune delle sedi staccate.

La scuola promuove attraverso il progetto di tutoring l'utilizzo della piattaforma didattica anche se è ancora necessario investire nella formazione dei docenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti in classe. Ma non ci sono veri e propri momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e non si utilizzano metodologie diversificate nelle classi.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti ma vedono la partecipazione solo di un gruppo ristretto di studenti (progetto Volontariato sociale, progetto Laboratorio Teatrale). Le regole di comportamento sono definite nel patto di corresponsabilità e condivise in tutte le classi. Le situazioni conflittuali che vedono protagonisti gli studenti sono gestite in modo abbastanza adeguato ma non sempre tempestivo, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,8	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,7	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,5	20,5	15,8
Situazione della scuola: COIS004003		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:COIS004003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	76,5	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	35,3	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	11,8	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	35,3	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La scuola è molto attenta all'inclusione e all'attenzione agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali attraverso un monitoraggio regolare dell'applicazione dei PEI e PDP. 2. E' presente in generale una buona collaborazione tra insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari. 3. Si organizza il corso di alfabetizzazione per gli alunni neo arrivati in Italia per favorirne il successo scolastico, infatti la scuola ha nel suo organico un docente abilitato A023 per l'insegnamento di italiano L2. 4. Ci sono due FS dedicate a questi temi 5. La scuola si è dotata di GLI 6. La scuola ha deliberato il PAI 7. La scuola ha un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri	1. Frequente turn over degli insegnanti di sostegno, spesso figure non di ruolo e senza titolo di specializzazione 2. Da potenziare attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità 3. Non c'è sufficiente riflessione da parte dei dipartimenti su modalità di semplificazione condivise e sulla preparazione di prove equipollenti 4. La risorsa specifica per l'insegnamento di italiano L2 è sottoutilizzata per scarsità di fondi dedicati. 5. Reticenza da parte di alcuni docenti ad aggiornare le proprie modalità di semplificazione dei contenuti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CORH004028	11	66
CORI00402Q	3	18
COTD004019	11	66
COTF00401G	2	12
Totale Istituto	27	162
COMO	8,0	67,8
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
COMO	126
	6,29
LOMBARDIA	2.160
	6,50
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:COIS004003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	60	64	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	12	21,6
Sportello per il recupero	Presente	80	79,2	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	60	78,4	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	60	33,6	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	80	55,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	40	37,6	27
Altro	Dato mancante	20	20,8	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:COIS004003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66,7	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	88,9	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	77,8	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	33,3	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	44,4	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	22,2	43,4	31,3
Altro	Dato mancante	22,2	23,5	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:COIS004003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	60	32,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	8	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	60	49,6	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80	73,6	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	40	33,6	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	68	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80	72	80,3
Altro	Dato mancante	0	7,2	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:COIS004003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	44,4	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,1	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	88,9	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	33,3	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,9	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	0	5,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ol style="list-style-type: none">1. La scuola interviene sulle difficoltà degli studenti attraverso la settimana di sospensione delle attività per favorire il recupero; con interventi in itinere e con interventi mirati individualizzati dopo un'attenta osservazione dei fabbisogni degli alunni.2. Per valorizzare gli studenti con particolari attitudini la scuola sollecita e organizza la partecipazione a concorsi, corsi esterni, progetto IFS e altre attività extracurricolari come ECDL e certificazioni linguistiche.3. Attivazione di sportelli Help grazie alla presenza dei docenti del potenziato.4. Attivazione del progetto tutoraggio alunni BES e NAI, grazie alla presenza dei docenti del potenziato.5. Progetto di riallineamento classi prime, previsto dal PdM	<ol style="list-style-type: none">1. L'istituto privilegiando l'accoglienza e l'inclusione risulta attrattivo per un'utenza talvolta fragile e con diverse difficoltà di apprendimento.2. Difficoltà nel valorizzare le eccellenze.3. La difficoltà da parte di alcuni docenti nel gestire classi con numerosi alunni Bes con differenti bisogni.
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.

Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola che è dotata di GLI e delibera il PAI.

Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Si ricorda che l'istituto, privilegiando l'accoglienza e l'inclusione, presenta un'utenza talvolta fragile e con diverse difficoltà di apprendimento.

Vi è un certo grado di criticità in quelle classi in cui il numero di BES è in proporzione piuttosto significativo.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:COIS004003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	17,6	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	5,9	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	70,6	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	47,1	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	52,9	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	17,6	21,6	17,7

Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Istituzione della commissione passaggi per la presa in carico delle richieste dal sistema della formazione a quello dell'istruzione e da un indirizzo ad un altro. 2. È stato predisposto un documento che illustra le procedure relative ai passaggi. 3. Il dipartimento del sostegno si occupa dei contatti e dello scambio di informazioni con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni DA 4. Progetto di riallineamento in inglese, matematica e lingua italiana per gli alunni di prima.	1. L'istituto, pur organizzando le classi in modo eterogeneo dopo un'attenta analisi delle schede di valutazione di ogni studente proveniente dalla scuola secondaria di primo grado, non sempre ha a disposizione una documentazione completa e adeguata (portfolio) dell'ordine di scuola precedente. 2. Difficoltà di comunicazione con i docenti orientatori di alcune scuole medie. 3. Mancanza di incontri tra insegnanti della secondaria di I e II grado per scambio di informazioni, utili alla formazione delle classi o più in generale per definire le competenze in uscita e in entrata.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:COIS004003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	52,9	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	64,7	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	29,4	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,1	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	47,1	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	47,1	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	82,4	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	23,5	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo.
2. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.
3. La scuola organizza incontri informativi rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.
4. La scuola offre agli studenti del I ciclo la possibilità di effettuare ministage orientativi.
5. La scuola propone percorsi di alternanza scuola-lavoro.
6. Presenza di una funzione strumentale Orientamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. La scuola non monitora gli esiti e le scelte degli studenti in uscita.
2. La scuola non monitora se le attività di orientamento sono efficaci.
3. La scuola è apprezzata sul territorio proprio perché inclusiva, ma percepita di conseguenza poco adatta per le eccellenze.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
COIS004003	70,3	29,7
COMO	69,1	30,9
LOMBARDIA	69,2	30,8
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
COIS004003	78,1	58,2
- Benchmark*		
COMO	89,8	69,7
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:COIS004003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	98,47	96	95,45
4° anno	0	97,66	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	68,14	68,15	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:COIS004003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:COIS004003 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	Dato mancante	230	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:COIS004003 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	0	18	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:COIS004003 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	0	27,14	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	0	50,1	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	59,49			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. La scuola ha stipulato un numero considerevole convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro
2. Le imprese e associazioni con cui vengono stipulate convenzioni rispecchiano il corso di studi dei vari indirizzi dell'Istituto, rispecchiando così i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio.
3. La scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro e li monitora costantemente attraverso la Funzione Strumentale preposta e collegialmente attraverso una specifica programmazione/certificazione e valutazione dei vari CdC.
4. Il progetto formativo per gli studenti viene definito dai singoli CdC e condiviso con i Tutor aziendali.
5. Dal prossimo anno scolastico verranno coinvolti tutti gli studenti dell'ultimo triennio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1. Rendere più chiari e omogenei i criteri di valutazione delle competenze maturate nel percorso di alternanza per tutte le materie coinvolte.
2. Molti docenti riscontrano delle difficoltà nell'adeguare la programmazione didattica con i tempi imposti dall'alternanza.
3. Difficoltà nell'individuare docenti che si facciano carico della mole di lavoro che l'organizzazione dell'alternanza comporta.
4. Rischio che il percorso in azienda non corrisponda esattamente alle aspettative degli studenti.
5. Difficoltà a considerare il livello di competenza raggiunta durante l'alternanza nella valutazione finale e sommativa dell'alunno,

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti durante il percorso di studi. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora gli studenti in uscita e si ricordano le difficoltà di comunicazione con i docenti orientatori di alcune scuole medie.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza, anche se bisogna lavorare sull'omogeneità dei criteri di valutazione.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La Mission è esplicitata chiaramente nel PTOF attraverso l'individuazione di 5 pilastri valoriali alla base dell'azione educativa pedagogica della scuola. 2. Il PTOF è pubblicato sul sito della scuola. 3. La condivisione del PTOF e la riflessione sui contenuti della Mission con famiglie e studenti è favorita in diverse occasioni. 4. L'individuazione della Mission e delle priorità discendono dall'analisi del contesto territoriale, dei suoi aspetti socio-economici, culturali. 5. L'Atto di indirizzo è pubblicato sul sito istituzionale.	1. Non tutti i docenti sentono la responsabilità della presa in carico della realizzazione della Mission. 2. Mancanza da parte delle famiglie della necessaria consapevolezza del progetto educativo proposto dall'Istituto.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. La gestione del sistema di autovalutazione prevede l'individuazione di obiettivi con verifica intermedia e finale. 2. Il PDM prevede il monitoraggio di obiettivi di processo e esiti 3. E' prevista una relazione finale per ogni progetto, commissione e Funzione 4. Rapporto di Autovalutazione, PTOF, PDM, PAI sono tutti accessibili sul sito istituzionale 5. L'attivazione di un team di presidenza allargato a rappresentanti di tutte le sedi e alle FS permette un miglior controllo dei processi.	1. L'organigramma è costruito non su definiti bisogni dell'istituto e sulle competenze dei docenti ma sulla disponibilità di pochi che spesso svolgono più mansioni contemporaneamente; quindi non c'è un'adeguata divisione delle responsabilità e della mole di lavoro; 2. La scuola non si è dotata di un bilancio sociale .

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,8	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	41,2	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	29,4	40,3	34,8
	Più di 1000 €	17,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: COIS004003	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIS004003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	76,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	23,3	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:COIS004003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29	27,63	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIS004003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	59,4594594594595	36,07	38,3	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:COIS004003 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-12	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:COIS004003 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	31	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:COIS004003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	17,88	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:COIS004003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4573,58823529412	9778,97	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:COIS004003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	59,49	119,3	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:COIS004003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	63,3265167007498	37,99	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Per quanto riguarda i docenti, ad inizio anno sono individuati in modo chiaro le Funzioni Strumentali con rispettivi ambiti di competenza e i responsabili di progetto, i coordinatori di classe e dipartimento.	1) Le disponibilità ad assumere incarichi sono limitate, anche perchè il riconoscimento economico non è ben quantificato e non proporzionale al lavoro svolto. 2) Alcuni docenti si trovano a dover assumere più incarichi viste le necessità organizzative. 3) Per il personale ATA a fronte dell'elevato turn over non è sempre chiara la suddivisione dei compiti, per cui spesso è necessario per il lavoro di segreteria, il supporto del team di presidenza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:COIS004003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,8	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	11,8	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	17,6	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	35,3	29,2	26,8
Lingue straniere	0	47,1	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	17,6	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	17,6	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	35,3	30,3	19,9
Altri argomenti	0	17,6	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	23,5	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	0	24,8	21,6
Sport	1	35,3	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:COIS004003 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,94	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:COIS004003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: COIS004003 %
Progetto 1	Il progetto intende aiutare i ragazzi a vivere la propria affettività e sessualità come espressione della persona nella sua totalità, ad assumere abitudini
Progetto 2	Il fine di questa attività è quello di stimolare la creazione e la fruizione di materiale didattico digitale da parte degli studenti e dei docenti non
Progetto 3	Il progetto è indirizzato agli alunni dell'Enogastronomico e mira a valorizzarne i profili professionali attraverso esperienze in eventi enogastronomici


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,3	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	37,5	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	56,3	65	61,4
Situazione della scuola: COIS004003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) varietà di progetti, dovuta anche alle diverse specificità degli indirizzi 2) molto spesso si sfruttano risorse interne per lo sviluppo di progetti (laboratorio teatrale, corsi lingue e ECDL)	1) Molto limitate le spese destinate al personale docente coinvolto nei progetti. 2) parcellizzazione eccessiva dei progetti impedisce di allocare risorse importanti sui progetti prioritari 3) lo sviluppo di alcuni progetti importanti è demandato alla buona volontà di docenti non retribuiti in modo adeguato. 4) le poche risorse impediscono di svolgere progetti con consulenti esterni 5) Pochi progetti a lunga durata, cioè che si sviluppano su più anni

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio.
L'individuazione delle priorità e la pianificazione delle azioni non è sufficientemente condivisa tra tutte le componenti scolastiche. Il monitoraggio in itinere ed il controllo del raggiungimento degli obiettivi non vengono sempre svolte in modo congruo. Permangono ancora delle criticità nell'applicazione dei sistemi di monitoraggio e controllo e nella identificazione di ruoli e funzioni. È necessario stabilire una maggiore coerenza tra gli obiettivi ritenuti prioritari e l'allocazione delle risorse.
Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.
Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:COIS004003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	6,12	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COIS004003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	1,06	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	0,12	9,96	15,55
Aspetti normativi	3	0,76	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	0,35	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	0,06	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	1,24	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	0,88	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,06	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	0,24	10,04	15,59
Lingue straniere	1	0,71	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	0,29	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	0,12	10,1	15,65
Orientamento	0	0,06	9,89	15,45
Altro	0	0,18	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:COIS004003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	8	3	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	1	0,53	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,29	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	0,88	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	0,47	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,88	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) i docenti partecipano ad iniziative di formazione e aggiornamento organizzate dall'Istituto, UST e USR: valutazione per competenze, alternanza scuola-lavoro, tecnologie didattiche, competenze lingua straniera, inclusione, progettazione europea....
 2) La scuola partecipa ad iniziative promosse da reti di scuole.
 3) I docenti partecipano a corsi di aggiornamento scelti autonomamente presso altre Istituzioni accreditate
 4) La scuola ha una FS preposta alla formazione e aggiornamento dei docenti
 5) La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e ha approvato il proprio Pdf

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Non esiste al momento evidenza circa le possibili ricadute che le iniziative di formazione hanno nell'attività didattica e organizzativa
 2) Il capitolo di spesa dedicato alla formazione e aggiornamento docenti non viene utilizzato.
 3) Vanno potenziate in modo particolare iniziative formative sull'innovazione didattico-metodologica, e sulla didattica per competenze per permettere ai docenti di innovare il loro approccio didattico e di rispondere in modo efficace alle istanze formative ed educative dei discenti (cfr. esiti studenti)
 4) Per il momento il budget investito per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, attraverso la Carta Docenti, è ancora orientato verso l'acquisto di hardware e software e poco su corsi di aggiornamento.
 5) La scuola ha raccolto solo parzialmente le esigenze formative del personale ATA

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) nel fascicolo personale i docenti stanno conservando gli attestati di tutti i corsi di formazione;
 2) E' stato formulato un documento/ procedura che prevede la raccolta di dati relativi alle competenze del personale

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) La scuola non sempre tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane
 2) La scuola non sempre adotta forme per la valorizzazione delle professionalità

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:COIS004003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,71	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:COIS004003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,59	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,59	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	3	2,35	2,56	2,79
Altro	0	1,71	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,71	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	1,94	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,59	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,59	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,65	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,59	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,71	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	2	1,76	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,59	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,59	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,59	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,59	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,82	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,65	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,59	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,59	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,59	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,59	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,29	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	64,7	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	35,3	44,1	49,4
Situazione della scuola: COIS004003	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:COIS004003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	23,5	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	5,9	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	17,6	21	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	64,7	75,2	72,6
Orientamento	Presente	100	90,4	87,8
Accoglienza	Dato mancante	88,2	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	100	86,6	85,4
Curricolo verticale	Presente	41,2	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	35,3	35	34,1
Continuità'	Dato mancante	11,8	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) nella scuola funzionano dipartimenti disciplinari e per assi culturali.</p> <p>2) sono previsti anche gruppi di lavoro a supporto delle Funzioni Strumentali</p> <p>3) Gruppi spontanei di docenti dello stesso consiglio di classe o per classi parallele si riuniscono a volte per elaborare progetti, moduli interdisciplinari e materiali utili ai colleghi.</p> <p>4) I materiali prodotti sono messi a disposizione dei colleghi sulla piattaforma dell'Istituto</p>	<p>1) I momenti di condivisione non sono sempre strutturati, dipendendo spesso dall'iniziativa dei singoli.</p> <p>2) Alcuni insegnanti sono ancora restii al confronto professionale e allo scambio di informazioni e materiali tra colleghi</p> <p>3) gli incentivi economici a questo tipo di attività sono molto ridotti, a volte nulli</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano per una buona parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, e la qualità dei materiali o degli esiti che producono è buona ma non sempre condivisa. Una FS dedicata permette una maggiore efficacia nella trasmissione delle informazioni relative alle opportunità formative. La collaborazione spontanea in piccoli gruppi di lavoro e l'adesione libera e volontaria a percorsi di formazione organizzati dalla scuola o da altre scuole, reti di scuole o da USR e UST è un dato positivo. La collaborazione tra docenti e lo scambio di materiali didattici sulla piattaforma di condivisione è un'opportunità non ancora sfruttata da tutti i docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	5,9	3	3,6
	1-2 reti	17,6	17,3	25,5
	3-4 reti	29,4	28,9	30,4
	5-6 reti	11,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	35,3	28	20,6
Situazione della scuola: COIS004003		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,9	50,3	50,5
	Capofila per una rete	29,4	31	28,6
	Capofila per più reti	17,6	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: COIS004003	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,5	21,8	28,2
	Bassa apertura	18,8	21,5	18,7
	Media apertura	12,5	28,8	25,3
	Alta apertura	31,3	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: COIS004003	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:COIS004003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	82,4	79,6	77,4
Regione	0	23,5	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	23,5	27,1	18,7
Unione Europea	0	17,6	18,7	16
Contributi da privati	0	17,6	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	2	58,8	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIS004003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	35,3	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	41,2	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	70,6	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	17,6	10,5	13,2
Altro	1	70,6	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:COIS004003 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	29,4	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,9	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	58,8	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	41,2	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	23,5	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,6	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	2	29,4	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,8	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	11,8	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	35,3	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,9	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	11,8	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	35,3	39,7	22,2
Altro	0	52,9	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,8	5,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,6	11,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,3	35,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,5	36,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	11,8	11	15,8
Situazione della scuola: COIS004003	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIS004003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	23,5	50,7	48,7
Universita'	Dato mancante	70,6	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	5,9	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	29,4	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	58,8	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	5,9	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	47,1	66,5	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	58,8	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	41,2	46,4	51,3
ASL	Presente	64,7	49,6	54
Altri soggetti	Presente	47,1	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:COIS004003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	88,2	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:COIS004003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: COIS004003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,45824127264693	6,83	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) La scuola ha accordi con numerose associazioni di categoria, aziende private ed enti di formazione accreditati sul territorio. 2) per quanto riguarda l'Istituto tecnico e professionale, tutti gli alunni del triennio partecipano ad almeno 4 settimane di alternanza scuola-lavoro 3) Soggetti esterni collaborano nell'arricchimento dell'offerta formativa 4) La scuola ha aderito a reti di scuole.	1) La crisi economica ha ridotto le opportunità di collaborazione con aziende ed imprese in particolari settori. 2) La scuola non è adeguatamente presente nelle strutture di governo territoriale.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	100	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: COIS004003 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	0	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	88,2	71	67,4
	Alto coinvolgimento	11,8	15,2	19,3
Situazione della scuola: COIS004003 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) La scuola prevede incontri di formazione rivolti ai genitori. 2) E' attiva da anni l'associazione genitori. 3) L'associazione genitori promuove alcune attività formative rivolte agli studenti e alle famiglie. 4) L'associazione genitori finanzia lo Sportello Ascolto all'interno della scuola. 5) Ogni genitore è in possesso di una password di accesso all'area riservata del registro elettronico per il controllo in tempo reale delle assenze, del comportamento e del profitto dell'alunno.	1) Le famiglie sono poco coinvolte nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica e dell'offerta formativa. 2) E' sempre più difficile trovare genitori disponibili ad impegnarsi negli organi collegiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il rapporto con il territorio ed il mondo del lavoro è definito e portato avanti in modo sistematico, anche se la scuola non è sempre rappresentata all'interno degli organi di governo territoriale; le convenzioni stipulate per l'alternanza scuola-lavoro offrono l'opportunità di rinforzare il legame con il tessuto produttivo territoriale. Le istanze individuali dei genitori vengono prese in carico dalla dirigenza, anche se manca un coinvolgimento strutturato delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.1.b.1 Politiche scolastiche di Istituto - Percezione delle politiche scolastiche secondo gli insegnanti	Risultato_Questionario_Insegnanti.pdf
Progettazione Didattica: prove strutturate per classi parallele	progettazione didattica.pdf
3.1.c.1 Progettazione didattica - Grado di adeguatezza della progettazione didattica	Risultato_Questionario_Insegnanti.pdf
3.1.c.2 Progettazione didattica - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti	Risultato_Questionario_Insegnanti.pdf
3.2.c.1 Attività e strategie didattiche - Attività didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti	Risultato_Questionario_Insegnanti.pdf
3.2.c.2 Attività e strategie didattiche - Strategie didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti	Risultato_Questionario_Insegnanti.pdf
3.2.e.1 Clima scolastico - Accettazione tra compagni	Risultato_Questionario_Studenti.pdf
3.2.e.2 Clima scolastico - Comportamenti problematici tra compagni	Risultato_Questionario_Studenti.pdf
3.2.e.3 Clima scolastico - Percezione del clima scolastico secondo gli insegnanti	Risultato_Questionario_Insegnanti.pdf
3.2.e.4 Clima scolastico - Benessere dello studente a scuola	Risultato_Questionario_Genitori.pdf
3.2.e.5 Clima scolastico - Percezione del clima scolastico secondo i genitori	Risultato_Questionario_Genitori.pdf
3.3.a.2 Attività di inclusione - Percezione delle politiche scolastiche sull'inclusione	Risultato_Questionario_Insegnanti.pdf
Alternanza Scuola-Lavoro	Alternanza Scuola-Lavoro.pdf
Atto di indirizzo del Dirigente - a.s. 15-16	OF - Atto di Indirizzo 2016.pdf
Aree Funzioni strumentali piano di formazione	All_1-Aree F.S. (contenuti per a.s. 2015-16).pdf
	ML1-07_Formazione_Continua_Personale_rav.pdf
3.6.c.1 Confronto tra insegnanti - Percezione del confronto e dello scambio tra insegnanti	Risultato_Questionario_Insegnanti.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuzione della percentuale di studenti con sospensione del giudizio.	Riduzione del 5% della percentuale di studenti con giudizio sospeso, in modo particolare per quanto riguarda le discipline di matematica e inglese.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei dati mette in evidenza una discrepanza tra i dati di istituto e quelli riferiti a Como e alla Lombardia. Questo obiettivo concorre più in generale a favorire il successo scolastico degli studenti e in modo indiretto ad abbassare il numero di studenti non ammessi o che abbandonano.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione e utilizzo di prove di realtà, griglie e rubriche di valutazione atte a verificare le competenze chiave.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promozione di iniziative formative per docenti attraverso la predisposizione di un piano annuale di aggiornamento e formazione su nuove metodologie.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1. La partecipazione dei docenti ad iniziative formative su metodologie didattiche innovative e per competenze favorirebbe una maggiore consapevolezza della relazione tra azione didattica ed esiti di apprendimento e la conseguente presa in carico della difficoltà degli studenti.

Strategie di intervento:

- Riflessione nei dipartimenti sugli esiti degli alunni
- Ricerca/azione di nuove strategie, metodologie e strumenti didattici idonei
- Condivisione di buone pratiche sulla piattaforma di Istituto
- Partecipazione ad iniziative di formazione interne od esterne su Didattica innovativa.

2. L'attuazione nella pratica quotidiana di una progettazione didattica condivisa, l'utilizzo di modelli comuni per le Uda, la declinazione chiara di obiettivi e competenze da raggiungere così come un'efficace modalità di valutazione permetterebbero di realizzare un percorso formativo efficace rivolto al miglioramento degli esiti di apprendimento.

Strategie di intervento:

- . Realizzazione pratica di una didattica, programmazione e valutazione per competenze
- . Somministrazione di prove parallele alla fine del 1° biennio per l'accertamento delle competenze
- . Rilevazione e confronto sulle azioni effettuate a livello di CdC e di Dipartimento
- . Pianificazione di un congruo numero di riunioni dipartimentali atte alla realizzazione, attuazione e verifica di attività didattiche condivise
- . Realizzazione di attività di rimotivazione, sostegno, sportello Help, tutoring, recupero in itinere per g